

mata gionse de qui con cara 10 de grani ger conto nostro, da Trani, et 8 cara de orzo et un poco de fava, et è venuto a tempo, perchè non havevamo da viver per 4 o 5 zorni nè qui nè a Pulignan, *unde* è stà bisogno dar el pan limitatamente a tutte le gente sono de qui, si col principe de Melphe come a le nostre et a quelli de la terra; sichè al presente non dubitemo de li inimici, ma del viver, ancor che habbi mandato a far quelle provision è possibile per haver qualche quantità de formenti. Il governator di Trani scrive esserne pochissimi; sichè de inimici non si dubita, ma di le vitualie, sichè mi atrovo senza vituarie et senza danari, et il campo atorno. El marchese del Guasto si ha messo di voler morir o prender questa terra, ma il signor principe, signor Camillo, nè alcuni de questi capitani stimano essi nemici. Et heri, hessendo consultato de voler assaltar et meter fuoco ne le sue trinze, il che si ha fatto con haver messo prima tutte le artellarie a l' impeto de li sui cavalieri et trinze, di sorte che siando stà mandato fuora, per il signor Camillo Ursino, circa 100 fanti con trombe de fuoco et *cum* el favor di le nostre artellarie che batteno li cavalieri et trinze, li fanti animosamente fecò fuoco ne li cavalieri et trinze de la calle de le Pignate, et per bona sorte el vento ne favorizò el fuoco che brusò fino el cavalier per mezo San Rocho, *cum* haver quasi spianato li cavalieri et trinze, de maniera che li inimici non pono più star al coperto in offenderne: et tutto quello che si hanno afaticato in più de uno mexe, in due hore li habbiamo ruinato il tutto, con grandissima soa vergogna et *cum* haver inanimato tanto li nostri soldati che dir non se pò, sichè li inimici tegno non pensano di voler sforzar questa terra più. Et questa notte passata non hanno lavorato in alcuna parte de le sue trinze. Et, per tre francesi fuggiti questa malina dal campo, mi è stà ditto che il marchese del Guasto ha hauto io resolutione del principe de Auranges che non voglia meter a risego le gente spagnole, et che se divulga per il campo, che lo exercito si retirerà. Pur il signor principe di Melphe et signor Camillo et io non restamo di continuare la fortification. Il provedor Contarini mi ha acertato, con grandissima difficoltà haver hauto li 8 cara di grano dal signor Renzo, dicendo soa signoria in Barletta ne ha poco, nè li ha valso dir tanto, et che le soe gente mangiano qui come se fosseno in Barletta etc. Dito provedor sta malissimo di una malitia molto fastidiosa, che è un corso de sangue per il membro con haverlo incanerenido, et consultato li medici et ciroi-

chi et io, in gallia, sono di opinion de tagliar et darli foco, et per mio juditio la sua vita è in manifesto pericolo, et se 'l mancasse, certo la Signoria perderia un bon servitor. L' ha deliberato lassar far a li medici et ciroichi quello li par. Li ho dato el mio medico et ciroico aziò el vadi a Trani a curarsi. Scrive se mandi danari, etc. Ho mandato el capitano del golfo in Dalmatia a far provision di biscoti, et diman mando una barca a Corsù al rezimento per questo, ancor che 'l provedor Pexaro mi promise de mandarmene quando se parti de qui.

Lettera del ditto, di 9 Mazo.

Heri sono scampati alcuni francesi de inimici, el, per alcuni de le bande negre di fiorentini, in conformità tutti dicono el marchese del Guasto è 5 o 6 giorni che non è uscito fora del paviglione, et che li spagnoli mormorano molto di esso marchese, dicendo che 'l sarà la ruina de lo exercito de lo imperatore per esser venuto sotto Monopoli. Et uno de ditti fanti, che mi par habbi più intelletto de li altri, qual era ne le bande negre, ha nome Zuan Perosino, dice che sono venute 7 bandiere di italiani del Maramaldo, ne le qual pono esser in tutto fanti 500, et tre de spagnoli in questi giorni; questo perchè il marchese è fora di speranza di haver questa terra per forza, ma per poterse retirar securò ha scritto al principe di Auranges voglia prover a li pagamenti di le gente italiane, perchè non sono pagate già molti mexi, et che le tre bandiere di spagnoli venute voleno le sue 5 page come hanno hauto li altri, perchè *aliter non solum* non se li pol comandar, ^{229*} ma se dubita che nel retirar non remagnino con noi el forzo di essi italiani, vedendo che ogni zorno ne scampano molti, sichè ditto marchese si trova mal contento di esser venuto a questa impresa. Scrive, bisogna danari et vituarie. Ho expedito uno mio a Corphù con una barca con lettere per haver formenti, sichè non dubitemo de li inimici, ma di la fame; et ogni zorno questo gubernator Griti fa tanto pan per li soldati, guastatori et quelli di la terra, a li quali vien dato limitatamente, et lauda assai ditto gubernator. Et oltra il formento ho prestato a li soldati del re Christianissimo, il principe di Melphe mi ha mandato a dir voglia pagar li monari et fornari che fa il pan. Di vino, de la terra non è un gotto, *solum* quello vien di fora; carne se un zorno sono, 7 non sono; sichè il principe et signor Camillo et io dubitamo, non venendo danari et presto, seguirà grandissimo disordine, sichè bisogna una